

PEPPONE E DON CAMILLO

(scherzo)



*Peppone e Don Camillo hanno deciso
D'inaugurare Porta Galiziano.
Ed è così scoppiato, all'improvviso,
Il temporale o, meglio, l'uragano!*

*Dov'è l'Inferno!? Dove il Paradiso!?
Il Sindaco Morgoni ed il Pievano,
Secondo quanto è scritto nell'avviso,
S'incontrano e si stringono la mano.*

*Peppone e Don Camillo "potentini"
Hanno firmato un patto elettorale,
Mugugnano taluni cittadini!*

*Ma, benedire è cosa naturale,
Dicono altri! E il Professor Sardini
V' ha scritto questa rima dozzinale.*

*Potenza Picena, Prof. Arturo Sardini (1)
9 Giugno 1999.*

1) Via Padre G. Moretti, 16 – 62018 Potenza Picena (MC).

SAN GIACOMO MAGGIORE

San Giacomo Maggiore è una chiesetta
Semplice, ai piedi d'una scalinata,
Che scivola laggiù, sulla piazzetta,
Di notte scarsamente illuminata. - -

E non superba torre in cielo svetta,
Ma picciol campanil. - Sulla facciata,
Un bel rosone; e, di fattura schietta,
Avvi un dipinto, in fondo alla navata. -

Nel giorno del Signor ci vado anch'lo,
Oltre che a sentir Messa, a dar la nota,
Per un inno di lode al Sommo Iddio,

Che a Sè ci trasse dalla oscura mota,-
Arcano ed ineffabile desio -
Amor spirando sulla fredda gota. -

A. SARDINI



Scherzo semi - serio per la festa del
« GRAPPOLO D'ORO »

Dalle vigne ridenti, il vendemmiale
Eco mi giunge d'un agreste coro....
È il tempo della festa più cordiale,
Più lieta e dolce: del « Grappolo d'Oro »!

Nell'atmosfera amica, conviviale,
Trova la mente valido ristoro
Ai crucci suoi, che annega in un boccale,
Dei nostri colli amabile decoro!

« Grappolo d'Oro »! Festa potentina!
Che, a far tacer la voce del cannone,
Invita tutti a scenderè in cantina!

Ivi, i problemi avranno soluzione....
E il mondo eviterà la sua rovina,
Nel segno della Riconciliazione!

Potenza Picena, 25 - 9 - 1983

Prof. Arturo Sardini
Via Moretti, 16
62018 Potenza Picena (MC)

SERA POTENTINA

*Van le ragazze, con la chioma al vento,
Per la turrita piazza medievale;
Indugiano i coetanei nel viale
D'aulenti tigli, in amoroso accento.*

*Mentre la luna il raggio suo d'argento
Dona al paesello antico e al litorale,
V'è nell'aria serena un floreale,
Soave effluvio, ond'io morir mi sento.*

*E tra un sospiro, un bacio, una carezza,
Sogna l'ignara gioventù beata
I vaghi sogni della giovinezza.*

*Anch'io sognar vorrei, nell'incantata
Notte lunare! ed ho tanta tristezza,
Perché sovvienmi d'un'età passata.*

Poesie dal rifugio.

Arturo Sardini (1)

1) Via Moretti, 16 - 62018 Potenza Picena (MC).

Montappone

*Son nato a Montappone, e meno vanto.
Nella casetta della – pievanìa, -
Dirimpetto all'antica farmacia –
Conobbi il primo sole e il primo pianto. –
Montapponello mio, t'ho amato tanto,
Allor che si schiudea l'anima mia ... !
E t'amo, e t'amo..., e ho tanta nostalgia
Del tuo bel borgo e del suo arcano incanto!*

*Or che degli anni son nella pienezza,
Le tue contrade e i campi sogno ancora,
E i colli e i giorni della fanciullezza,*

*Povera e spensierata! E ognor riaffiora,
Nella mente e nel cor, tutta l'ebbrezza,
Fuggevole e struggente di quell'ora!*

Arturo Sardini

Mia madre

*Siede mia madre
Sulla vecchia "Singer".
Là, presso alla finestra,
E cuce ... e canta
Una cara canzon ...*

*Dai pantaloni
Smessi del babbo
Un paio ne rimedia
Per me, corti al ginocchio:
Coi bottoni
Di madreperla
Dai mille colori.*

*Io la rivedo ancor
La mamma mia,
Là, presso alla finestra;
E cuce ... e canta ...*

Arturo Sardini

IL CUCINONE

*A mia sorella Rita ed a Romina,
Querida sobrinita de Argentina;
Così, quando a Zapala torneranno,
Di Montappone si ricorderanno.*



*Te lo ricordi, Rita, il cucinone,
Col caminetto e i piccoli sgabelli,
La madia, la credenza ed il cassone,
I tavoli, le pentole e i fornelli;*

*Le brocche, il calendario di cartone,
Gli stacci e le gabbiette con gli uccelli;
Il contatore, il Duce, il finestrone,
Gli screzi e le baruffe coi fratelli?*

*E le canzoni, e i cori, e le romanze?
Mi sono limitato alla cucina,
Pur non dimenticando le altre stanze,*

*Dalla soffitta, fino alla cantina.
Quanti ricordi! Dolci rimembranze!
In parte, forse, noti anche a Romina.*

*Potenza Picena,
24 Dic.'96*

Arturo Sardini (1)

NOTA

*Sgabelli: le "formette", ossia i modelli
Usati per le teste dei cappelli.
Formette lignee, "personalizzate",
Motivo di contese assai animate.
Il contatore – quello della luce –
Te lo ricordi? Sotto c'era il Duce,
Ovverosia Benito Mussolini,
Noto agli adulti, come ai ragazzini.*

CHIOSA

*Venne rimosso dopo il reo garbuglio
Del Gran Consiglio, il venticinque Luglio.
Venne estromesso dopo il Gran Consiglio,
E molti avean le lacrime sul ciglio.
Venne arrestato dopo il losco imbroglio
Della Gran Loggia, complice Badoglio:
Il vecchio Generale frammassone,
Che patteggiò la vile umiliazione.*

CHIUSA

*Basta coi versi! Basta con la storia,
Di cui il potere falsa la memoria!
Buon appetito a tutti, e il più cordiale,
Più fervido e sincero Buon Natale!!!*

1) Via Padre G. Moretti, 16 – 62018 Potenza Picena (MC).